

Sparatoria al bar: uccide i suoi datori di lavoro

Pubblicato: Giovedì 16 Maggio 2013

Due morti uccisi nel Milanese. Il fatto è avvenuto a **Casate** frazione di **Bernate Ticino** in provincia di Milano, alle 6.23 di oggi, giovedì 16 maggio.



L'omicida ha sparato perchè non sopportava più i suoi datori di lavoro. È questa la giustificazione fornita da **Davide Spadari, 38 anni, l'uomo che ha ucciso in un bar di Bernate Ticino Rocco Pratalotta, 48 anni, e il figlio di quest'ultimo, Salvatore, di 23.** L'operaio, che si trova in caserma dai carabinieri, ha confessato l'omicidio. **Lavorava per le sue vittime in una piccola azienda edile della zona che si occupa di subappalti per i cantieri dell'Expo** e si fermavano spesso nel bar di Casate, frazione di Bernate Ticino, a prendere un caffè. Ha detto ai militari di aver sparato perchè non sopportava più padre e figlio Pratalotta, "colpevoli" secondo Spadari di averlo sottoposto a numerose angherie, prese in giro e atteggiamenti dispotici da parte del titolare e di suo figlio. **Ieri l'ennesima discussione con la minaccia di licenziamento** che ha fatto scattare la molla omicida. Spadari, dopo il duplice omicidio, si è allontanato prima in auto e poi a piedi ed è stato bloccato dai militari mentre camminava nei pressi di Cuggiono. **Con sè aveva ancora la pistola usata per sparare, una calibro 7.65, chiusa dentro uno zainetto che portava in spalla.**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it